



Commissione Consultiva Collegio Sindacale: Revisione

## La peculiarità della revisione delle nano-imprese

Le aree critiche della revisione delle piccole imprese

### ***I crediti commerciali***

(A.5.10)

# Caratteristiche delle «nano-imprese»

---

Le nano-imprese sono imprese di dimensioni minori, nelle quali possono essere riscontrate tutte o alcune delle seguenti caratteristiche qualitative:

- concentrazione della proprietà e della direzione in un numero limitato di soggetti, spesso un unico soggetto (proprietario-amministratore);
- registrazioni contabili semplici;
- operazioni lineari e semplici;
- un numero limitato di attività e prodotti, di controlli interni, di dipendenti, che, di conseguenza, svolgono più funzioni e non permettono una notevole segregazione dei ruoli.
- Ulteriori caratteristiche che contraddistinguono le nano-imprese, sono:
  - il soggetto deputato alla produzione di informazioni economico-finanziarie, agli adempimenti fiscali e contabili, é in genere esterno all'impresa;
  - l'amministratore proprietario entra direttamente nella gestione di attività operative, ha contatti diretti con tutti i dipendenti, i clienti e i fornitori;
  - le politiche di marketing dipendono prevalentemente dai contatti personali dell'imprenditore;
  - hanno un bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c. (eventualmente, in casi rari, il bilancio potrebbe essere di micro-impresa ex art. 2435-ter c.c.);
  - l'impresa non opera a livello internazionale.

# Crediti commerciali

---

Il principio contabile OIC 15 descrive i crediti come :

- *«diritti ad esigere, ad una data scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti».*

ai fini del presente lavoro, per crediti commerciali si intendono quelli:

- originati da ricavi per operazioni di vendita di beni
- originati da ricavi per prestazioni di servizi

# Crediti commerciali: rilevazione

I crediti originati dalla *vendita di beni* sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni (OIC 15):

- *il processo produttivo dei beni è stato completato;*
- si è verificato il *passaggio sostanziale e non formale* del *titolo di proprietà* assumendo quale *parametro di riferimento*, per il passaggio sostanziale, il *trasferimento dei rischi e benefici*. Salvo che le condizioni degli accordi contrattuali prevedano che il trasferimento dei rischi e benefici avvenga diversamente:
  - a) in caso di vendita di beni mobili, il trasferimento dei rischi e benefici si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi (art.1510 c.c.);
  - b) Per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita;
  - c) nel caso della vendita a rate con riserva della proprietà, l'art. 1523 c.c. prevede che il compratore acquista la proprietà della cosa con il pagamento dell'ultima rata di prezzo, ma assume i rischi dal momento della consegna. Pertanto la rilevazione del ricavo e del relativo credito avvengono alla consegna, indipendentemente dal passaggio di proprietà.

I crediti originati da ricavi per *prestazioni di servizi* sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

# Asserzioni della revisione

---

Attestando che il bilancio è conforme al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, gli amministratori formulano implicitamente o esplicitamente delle asserzioni sui diversi elementi di bilancio con riguardo alla loro rilevazione, quantificazione, presentazione ed informativa di bilancio.

# Asserzioni della revisione

---

- **Completezza ( C )**: sono stati registrati **tutti** i crediti sorti nel periodo, **solo** gli incassi effettivamente pervenuti entro la data di bilancio e **solo** le rettifiche su crediti di competenza; (tutte le operazioni effettuate nell'esercizio sono rilevate in contabilità);
- **Esistenza ( E )**: sono stati registrati **solo** i crediti effettivamente sorti nel periodo, **tutti** gli incassi pervenuti entro la data di bilancio e **tutte** le rettifiche di competenza del periodo (solo le operazioni effettivamente avvenute sono rilevate in contabilità);
- **Accuratezza ( A )**: i crediti sono stati accuratamente registrati in contabilità e nel corretto periodo di competenza (vendite, rettifiche sulle vendite, incassi);
- **Valutazione ( V )**: i crediti sono stati correttamente valutati in accordo con i principi contabili di riferimento;
- **Obblighi e diritti ( O )**: l'impresa possiede o controlla i diritti sull'esigibilità dei crediti;
- **Presentazione ( P )**: i crediti ed ogni rettifica di valutazione sono stati registrati nei corretti conti di contabilità e le informazioni economico-finanziarie sono presentate e descritte in modo appropriato, espresse chiaramente e con importi corretti.

# Obiettivi della revisione

---

Le asserzioni degli amministratori diventano gli obiettivi a cui il revisore deve tendere, per accertare, mediante procedure di revisione, il grado di soddisfacimento delle stesse.

Con riferimento ai crediti commerciali, generalmente gli obiettivi sono:

- **Completezza ( C )**: accertare che **tutti** i crediti sorti a fronte di una vendita o una prestazione di servizi effettuati nel periodo siano stati registrati, che **solo** gli incassi effettivamente ricevuti entro la data di chiusura dell'esercizio e che **solo** le note di accredito di competenza siano stati accreditati ai clienti;
- **Esistenza ( E )**: accertare che **solo** i crediti effettivamente sorti a fronte di una vendita o una prestazione di servizi siano stati registrati in contabilità, che **tutti** gli incassi effettivamente ricevuti entro la data di bilancio e **tutte** le note di accredito di competenza siano stati accreditati ai clienti. In altre parole il revisore deve accertare che i crediti esistano e che derivino da operazioni effettivamente avvenute e correttamente rilevate;

# Obiettivi della revisione

---

- **Accuratezza ( A )**: accertare che gli importi relativi ai crediti siano stati **accuratamente** registrati in contabilità e nel corretto periodo di **competenza** (vendite, rettifiche sulle vendite, incassi);
- **Valutazione ( V )**: verificare che il processo di valutazione dei singoli crediti che hanno già manifestato problemi di esigibilità e dei crediti che, pur non avendo ancora manifestato problematiche di incasso, possono contenere perdite che si possono ragionevolmente stimare in base all'esperienza e alla conoscenza dei fatti di gestione;
- **Obblighi e diritti ( O )**: l'impresa possiede o controlla i diritti sull'esigibilità dei crediti;
- **Presentazione ( P )**: accertare la corretta presentazione in bilancio dei crediti e la relativa informativa nella Nota Integrativa. Particolare attenzione dovrà essere posta con riferimento ad eventuali operazioni di cessione di crediti, per accertare il rispetto dei requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento per l'eliminazione dei crediti dal bilancio.

# Voci di bilancio significative

---

Le voci di bilancio più significative, relativamente ai crediti commerciali, sono generalmente:

→ Stato Patrimoniale:

- Crediti verso clienti, comprensivi di fondo svalutazione crediti, effetti e fatture da emettere;
- Crediti verso imprese collegate controllate e consociate (in generale) comprensivi di fondo svalutazione crediti;
- Altri crediti commerciali;

→ Conto Economico:

- Ricavi delle vendite;
- Resi su vendite;
- Perdite su crediti;
- Svalutazione crediti.

# Procedure di revisione

---

L'obiettivo del revisore è, come per le altre voci di bilancio, quello di individuare e valutare il rischio di errori significativi che potrebbero approdare in bilancio (ISA Italia 315), quindi predisporre e attuare le attività necessarie alla loro individuazione.

# Fattori di rischio e rischi collegati

Di seguito si riportano alcuni esempi di fattori di rischio ed i relativi rischi collegati:

FATTORE DI RISCHIO	RISCHIO COLLEGATO
Vendite in aree geografiche diverse e in valuta non di conto	Rischio mancato adeguamento dei crediti in valuta al tasso a pronti di chiusura esercizio
Presenza di condizioni contrattuali diverse	Rischio di errori nella iscrizione per competenza dei ricavi (crediti)
Numerosità delle referenze, dei listini e delle scontistiche o premi applicati	Rischio sopravvalutazione dei ricavi (crediti)
Varietà dei requisiti di conformità dei prodotti venduti	Rischio di resi su vendite non contabilizzati per competenza e di mancato/inadeguato stanziamento del fondo garanzia prodotti
Diversi canali e modalità di vendita (diretta; indiretta; e-commerce, ecc.)	Rischio non accuratezza delle operazioni di fatturazione e di completezza/competenza delle operazioni
Diverse modalità di incasso dei crediti (RIBA; Effetti attivi; bonifici; contanti e assegni, sbf; factoring; ecc.)	Rischio di scorretta classificazione dei crediti o di errata cancellazione/non cancellazione del credito

# Fattori di rischio e rischi collegati

FATTORE DI RISCHIO	RISCHIO COLLEGATO
Diverse modalità di incasso dei crediti (RIBA; Effetti attivi; bonifici; contanti e assegni, sbf; factoring; ecc.)	Rischio di scorretta classificazione dei crediti o di errata cancellazione/non cancellazione del credito
Diverse clausole contrattuali di consegna/spedizione delle merci	Rischio di errata contabilizzazione per competenza dei ricavi (crediti) e di errata classificazione (rimanenze/ ricavi)
Crisi del settore in cui operano i clienti	Difficoltà di incasso dei crediti e possibili errori di valutazione degli stessi al presunto valore di realizzo
Caratteristiche e grado di concentrazione dei clienti	Rischi connessi alla non esigibilità di crediti rilevanti che potrebbero compromettere la continuità aziendale (se il fatturato è concentrato su pochissimi clienti), come anche, rischio di perdita del/i cliente/i di riferimento
Regolamentazione del settore	Settori a forte regolamentazione potrebbero determinare rischi di mancata compliance e di conseguenza impatti rilevanti sulla società
Sistema contabile, procedure e prassi contabili adottate	Sistemi informatici integrati garantiscono, di norma, maggiore accuratezza nella registrazione dei ricavi/ crediti

# Procedure di conformità

---

Le procedure di conformità consistono nel ripercorrere, con il supporto del personale della società, i flussi dei documenti con lo scopo di verificare l'effettiva presenza ed efficacia dei controlli previsti.

Dal punto di vista operativo, si tratta, ad esempio, di seguire i flussi informativi e documentali di un campione di vendite, verificando che i controlli previsti dal ricevimento dell'ordine, alla predisposizione del documento di trasporto, all'emissione della fattura e delle eventuali note di credito, fino alla registrazione dell'incasso siano effettivamente e correttamente svolti.

Le procedure di conformità possono consistere in:

- indagini;
- osservazioni;
- riesecuzioni.

# Procedure di conformità

---

## *INDAGINI:*

Generalmente si tratta di colloqui effettuati con la direzione e/o con il personale volti ad acquisire informazioni utili alla comprensione delle procedure esistenti e del loro grado di conoscenza tra il personale.

Pur essendo uno strumento rapido ed efficace ha una scarsa valenza probativa.

# Procedure di conformità

---

## OSSERVAZIONI:

Consistono nella presa visione dell'effettivo svolgimento di un controllo. Il limite di questa attività consiste nel fatto che si ottiene l'evidenza soltanto nel momento in cui viene effettuata e può essere condizionata dalla presenza del revisore stesso, pertanto non può essere estesa a operazioni e circostanze precedenti o successive; per questo motivo è spesso applicata per osservare i controlli automatizzati del sistema IT.

# Procedure di conformità

---

## *RIESECUZIONI:*

Si tratta dello svolgimento in modo autonomo, da parte del revisore, di controlli svolti dall'impresa per verificarne l'efficacia operativa; ad esempio eseguendo il controllo di comparazione dei DDT con gli ordini e la o le fatture di un campione di documenti.

# Analisi del sistema di controllo interno

---

attività tesa a verificare se l'azienda ha implementato proprie procedure e che queste prevedano:

- La separazione delle responsabilità nelle fasi di esecuzione dell'ordine, di fatturazione ed incasso;
- L'emissione delle fatture ai clienti per tutte le merci spedite e i servizi resi;
- La verifica della coerenza tra fatture e ordini;
- La verifica che gli incassi siano registrati in modo completo e accurato;
- I controlli di merito sui resi da clienti;
- Un monitoraggio continuo dei crediti dubbi e della situazione dello scaduto.

La mancata previsione di questi controlli, o anche di alcuni di essi, rende il sistema di controllo interno meno affidabile con conseguente aumento dei rischi nella gestione, come vendite a soggetti non solvibili o la consegna di prodotti difformi in termini di caratteristiche o quantità rispetto agli ordini.

# Analisi del sistema di controllo interno

---

## *Separazione dei compiti e delle responsabilità*

Le diverse fasi dell'acquisizione, rilevazione e gestione dei crediti dovrebbero essere attribuite a unità/risorse aziendali separate, le cui principali funzioni possono essere così descritte:

- acquisizione degli ordini;
- accettazione degli ordini e controllo del limite di credito concedibile;
- consegna della merce o prestazione del servizio e predisposizione dei relativi documenti;
- fatturazione;
- rilevazione contabile del credito;
- autorizzazione alla rettifica dei crediti per sconti, abbuoni, annullamenti, resi, ecc.;
- incasso;
- valutazione ai fini del bilancio.

# Analisi del sistema di controllo interno

---

## *Uso e controllo di documenti idonei ed approvati:*

Ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i crediti dovrebbe essere accompagnata e comprovata da appositi documenti debitamente controllati e approvati prima della loro trasmissione a terzi e relativa rilevazione contabile. L'eventuale prenumerazione di tali documenti ne faciliterà sia il controllo di sequenza che la corretta archiviazione.

Nel caso di vendita di merci, i documenti più comuni in uso sono l'ordine, il documento di trasporto e la fattura. Dai controlli effettuati su tali documenti si mira a garantire la correttezza formale e sostanziale delle operazioni che originano il credito.

# Analisi del sistema di controllo interno

---

*Usa e controllo di documenti idonei ed approvati:*

Generalmente sono considerati controlli opportuni:

- comparazione degli ordini dei clienti con i listini prezzi od offerte;
- comparazione dei documenti di trasporto con gli ordini per quanto riguarda la natura e la quantità delle merci, i termini e le condizioni di consegna;
- controllo delle fatture con particolare riferimento a:
  - nominativo ed indirizzo del cliente;
  - corrispondenza con il DDT per quanto riguarda la natura e le quantità delle merci;
  - corrispondenza con l'ordine per quanto riguarda i prezzi e le condizioni di vendita;
  - calcoli aritmetici;
  - adempimenti fiscali;
  - controllo della sequenza numerica degli ordini, dei DDT e delle fatture.

# Analisi del sistema di controllo interno

---

## *Analisi periodica delle risultanze contabili:*

La tenuta di corrette registrazioni contabili presuppone l'esistenza di sistemi di rilevazione più o meno complessi in base alla natura e alle dimensioni dell'azienda, al numero e alla tipologia dei debitori e all'eventuale esistenza di società controllate e collegate. In presenza di un sistema di controllo interno, la correttezza e l'attendibilità delle scritture contabili devono essere periodicamente controllate da personale indipendente da quello addetto alla tenuta delle stesse.

I controlli riguardano:

- 1) il riscontro tra i saldi dei conti individuali ed i saldi dei conti riepilogativi;
- 2) il riscontro delle risultanze contabili dell'azienda con quelle dei clienti, mediante invio a questi ultimi di estratti conto o di lettere con la richiesta di conferma scritta del saldo a credito dell'azienda stessa;
- 3) il riscontro degli incassi con le registrazioni nei conti individuali.

# Analisi del sistema di controllo interno

---

## Valutazione del rischio di inesigibilità:

ulteriori verifiche relative al controllo interno, con riferimento ai rischi di esigibilità possono essere così esemplificate:

- a) *Procedure effettuate prima della formazione del credito:*
- b) *Procedure effettuate dopo la formazione del credito.*

# Analisi del sistema di controllo interno

---

## Valutazione del rischio di inesigibilità:

### a) Procedure effettuate prima della formazione del credito:

- Raccolta ed aggiornamento di informazioni sulla solvibilità dei clienti;
- Determinazione dei limiti di credito da concedere ai clienti;
- Riesame documentato delle posizione del cliente nei casi in cui i limiti di credito siano stati superati o il cliente sia in ritardo con i pagamenti.

# Analisi del sistema di controllo interno

---

## Valutazione del rischio di inesigibilità:

### b) Procedure effettuate dopo la formazione del credito:

- Evidenza periodica dei crediti scaduti divisi per classi temporali di scaduto (anzianità dei crediti);
- Procedure di sollecito dei clienti in ritardo con i pagamenti;
- Azioni legali per il recupero del credito;
- Evidenza statistica delle perdite su crediti sostenute negli anni al fine di quantificare il rischio generico di inesigibilità;
- Procedure di determinazione del fondo svalutazione crediti.

# Procedure di validità

---

Mentre le procedure di conformità sono volte a testare l'affidabilità e l'efficacia del sistema di controllo interno, le procedure di validità sono svolte con l'obiettivo di raccogliere elementi probativi con riferimento alle asserzioni di **completezza, esistenza, accuratezza e valutazione** al fine di individuare errori significativi a livello di asserzioni.

Tali procedure saranno tanto maggiori quanto minore sarà giudicato il livello di affidabilità del sistema di controllo interno.

Possono costituire esempi di procedure di validità le:

- procedure di analisi comparativa
- verifiche di dettaglio

# Analisi comparative

---

Le analisi comparative possono rivelarsi utili in presenza di grandi volumi di operazioni ed in presenza di una ripetitività o stabilità tali da rendere prevedibili i risultati:

- Il confronto del saldo dei crediti verso clienti, e/o delle sue componenti, con i valori corrispondenti del/i periodo/i precedente/i;
- La comparazione di dati consuntivi con i dati originariamente previsti dalla direzione in sede di budget e di prechiusura;
- Il confronto degli indici di bilancio con i valori dell'esercizio precedente o con le informazioni equivalenti del settore di riferimento;
- L'analisi dell'andamento mensile, o trimestrale, della voce;
- L'esame della serie storica delle perdite su crediti (utile per la verifica dell'adeguatezza del fondo svalutazione crediti).

Laddove la comparazione dei risultati attesi con gli importi contabilizzati o con gli indici calcolati mostra relazioni inusuali o inattese, si renderanno opportune debite valutazioni al fine di identificare i rischi di errori significativi da tener presente durante lo svolgimento del lavoro.

# Verifiche di dettaglio

---

Si tratta di analisi svolte a livello analitico e prevedono la raccolta di elementi probativi sul singolo saldo o transazione che compone una voce di bilancio.

Hanno un'elevata efficacia probativa in quanto favoriscono l'identificazione degli errori con maggiore precisione poiché svolte su singoli elementi che determinano un saldo di bilancio.

Risultano più efficaci per accertare l'**esistenza**, la **valutazione** o l'**accuratezza** di un'operazione o di un saldo di bilancio, tuttavia presentano dei limiti nell'accertamento della **completezza** di una asserzione (ad es.: si può verificare l'esistenza del credito ma non che tutti i crediti siano contabilizzati).

Le verifiche di dettaglio possono consistere in:

- *ispezioni;*
- *ricalcolo;*
- *conferme esterne.*

# Ispezioni

---

Sono volte all'esame di registrazioni o documenti oppure alla verifica fisica di un'attività. Quando la verifica riguarda l'esame di registrazioni contabili o documenti può offrire diversi gradi attendibilità probatoria a seconda della loro natura o provenienza (gli elementi probativi provenienti da soggetti terzi offrono sempre un livello di attendibilità superiore a quelli di provenienza interna all'azienda).

*Esempio:* nella verifica di valutazione dei crediti, si farà maggior affidamento agli elementi provenienti da una relazione del legale esterno che segue una pratica di recupero crediti o un contenzioso piuttosto che a quella redatta dal responsabile interno all'azienda.

# Ricalcolo

---

consiste nella verifica dell'accuratezza matematica dei documenti.

Esempio: analisi effettuate per verificare il prospetto di anzianità dei crediti predisposto dalla società per verificare la correttezza matematica delle varie fasce di scaduto.

# Conferme esterne

---

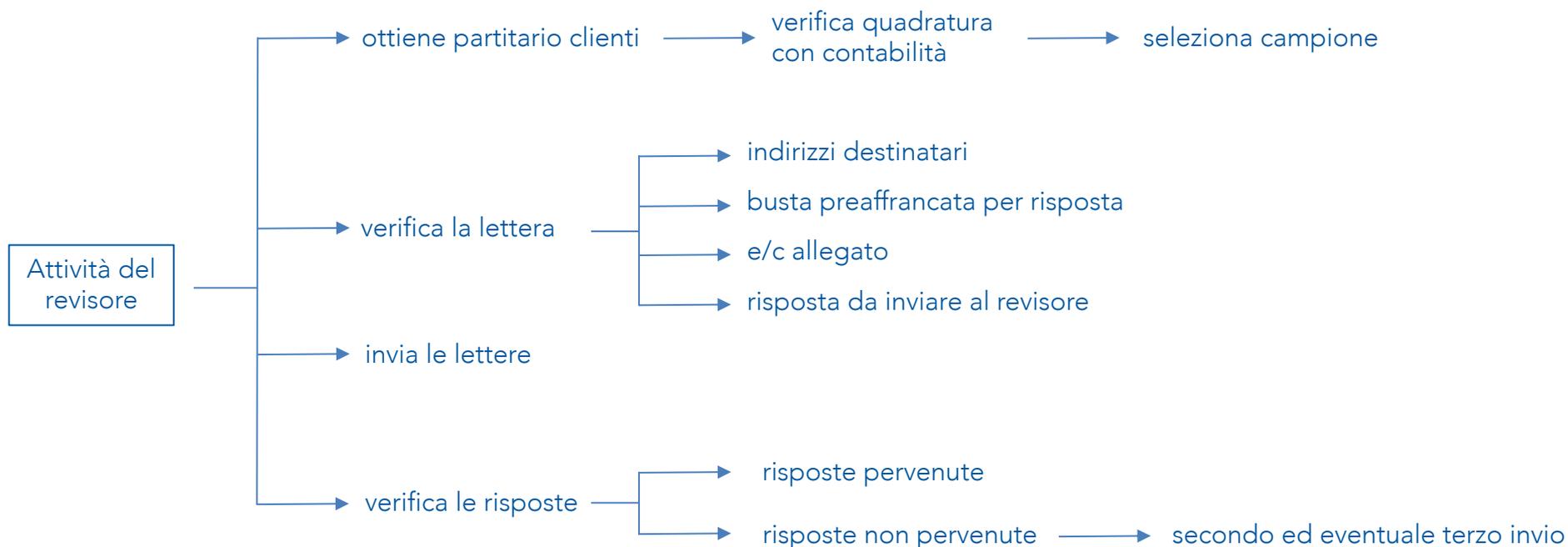
tipicamente si tratta della procedura di circolarizzazione, mediante la quale si ha la possibilità di ottenere conferma scritta in merito all'esistenza e alla corretta valorizzazione delle voci di bilancio interessate.

Il revisore deve mantenere il controllo dell'intero processo di circolarizzazione:

- Verificando la corretta predisposizione delle lettere (che saranno redatte su carta intestata della società e firmate da un legale rappresentante della stessa);
- Inviando personalmente le richieste di conferma;
- Assicurandosi della correttezza dell'indirizzo dei destinatari selezionati;
- Verificando che nelle lettere sia presente la richiesta di trasmissione delle risposte all'indirizzo del revisore;
- Tenendo aggiornato il prospetto riepilogativo delle risposte;
- Provvedendo al secondo ed eventualmente al terzo invio.

# Conferme esterne

---



# Conferme esterne

---

La richiesta di conferma scritta può assumere due forme diverse, denominate rispettivamente:

- a) «*richiesta positiva*»;
- b) «*richiesta negativa*».

La richiesta è normalmente fatta a conferma del totale credito esistente alla data prescelta. Tuttavia, ove le circostanze lo rendano opportuno, la richiesta può essere effettuata con riferimento a specifiche operazioni componenti il credito in esame.

# Conferme esterne

---

## a) *Richiesta di conferma «positiva»:*

La procedura di richiesta di conferma positiva è quella in cui si richiede una conferma espressa del saldo risultante dalla contabilità e riportato nella richiesta stessa, ovvero le eventuali discordanze;

# Conferme esterne

---

## b) Richiesta di conferma «negativa»:

La richiesta di conferma «negativa» differisce da quella «positiva» in quanto con essa l'azienda chiede ai debitori di comunicare ai revisori esclusivamente le eventuali discordanze che dovessero riscontrare rispetto all'importo indicato nella lettera. (Normalmente questo tipo di richiesta è effettuata ad integrazione delle richieste di conferma positiva ed in presenza di numerosi saldi di piccolo importo ed a condizione che il sistema di controllo interno lo consenta)

# Conferme esterne

---

La procedura di richiesta scritta può essere riassunta nei seguenti punti:

- 1) *Scelta della data di riferimento della conferma*: se l'affidabilità del sistema di controllo interno lo consente, la conferma può essere richiesta ad una data precedente a quella di bilancio (normalmente non più di tre mesi prima), altrimenti deve essere richiesta con riferimento alla data di bilancio;
- 2) Determinazione del campione di saldi o di operazioni;
- 3) Scelta dei debitori ai quali chiedere la conferma;
- 4) Comunicazione all'azienda dei nominativi scelti, affinché questa predisponga le lettere di richiesta. Tali lettere devono essere preparate dall'azienda su propria carta intestata e firmate da un rappresentante dell'azienda;

# Conferme esterne

---

- 5) Ricevimento da parte del revisore delle lettere, loro controllo e spedizione diretta da parte del revisore ai creditori;
- 6) Analisi delle risposte ottenute;
- 7) Indagini sulle lettere non recapitate o respinte dal destinatario;
- 8) Invio di una seconda richiesta per le risposte non ricevute ed eventualmente ulteriori solleciti, se ritenuto necessario;
- 9) Riepilogo dei risultati ottenuti, con particolare riferimento alla quantificazione percentuale rispetto al totale dei crediti alla data di riferimento, delle risposte concordanti, di quelle discordanti e di quelle non ricevute.

# Conferme esterne

---

## *Analisi delle risposte:*

Per un monitoraggio generale dell'andamento della procedura, risulta utile predisporre una tabella riepilogativa dove riportare le dimensioni del campione e la «qualità» delle risposte, con l'indicazione del peso percentuale delle risposte pervenute, suddividendole in:

- risposte con saldo concordante;
- risposte con saldo discordante ma riconciliate;
- risposte con saldo discordante non riconciliate.

# Conferme esterne

---

## *Riconciliazione dei saldi discordanti:*

Nei casi in cui il saldo risultante dalla risposta non coincida con quello risultante in contabilità, si rende necessario richiedere al personale amministrativo della società di predisporre un prospetto di riconciliazione e prendere visione della documentazione a supporto degli importi in esso riportati.

# Conferme esterne

---

quando il cliente circularizzato non ha risposto o una richiesta di conferma viene restituita al mittente in quanto non recapitata, il revisore deve svolgere **procedure di revisione alternative** al fine di ottenere elementi probativi sufficienti e adeguati.

NB: qualora il revisore, nelle sue valutazioni in merito ai rischi relativi alla revisione, abbia stabilito che sia necessaria una risposta scritta da parte del clienti in quanto le possibili procedure alternative non siano considerate sufficientemente efficaci, il revisore deve determinare le implicazioni delle eventuali mancate risposte per il risultato della revisione. (ad esempio in presenza di rischio di frode oppure per verificare l'esistenza di accordi successivi o verbali che modificano sostanzialmente le condizioni di una vendita)

# Procedure alternative

---

alcune tra le procedure più comuni, riscontrabili nella prassi professionale, sono le seguenti:

a) *verifica dei pagamenti ricevuti successivamente alla data di riferimento*: l'esame degli incassi, rilevati dall'azienda successivamente alla data di riferimento della conferma, può comprovare l'esistenza dei crediti, purché sia possibile verificare che il pagamento sia stato effettuato dal debitore a fronte dello specifico credito. In caso contrario, questo esame deve essere effettuato congiuntamente a quello descritto al punto successivo in quanto, pur fornendo appropriate evidenze in merito all'esistenza e all'accuratezza del credito, non ne offre altrettante circa la competenza dello stesso;

# Procedure alternative

---

- b) *verifica della documentazione a supporto della vendita che ha generato il credito*: questo controllo si basa sulle rilevazioni contabili e sull'analisi dei documenti relativi alle operazioni che hanno originato il credito. Nel caso dei crediti verso clienti per vendite di merci, ad esempio, si possono confrontare le scritture contabili con le fatture di vendita, i DDT, gli ordini, gli scarichi di magazzino, ecc. (fattura, DDT, ordine), anche nei casi in cui il credito sia coperto da Ri.Ba., da effetti presentati all'incasso o accreditato SBF;

# Procedure alternative

---

- c) *verifica della documentazione a supporto dell'esistenza e dell'accuratezza dell'operazione che ha generato una nota di credito* o per accertare la completezza delle note di credito da emettere (esistenza di accordi contrattuali che disciplinano il riconoscimento di premi);
- d) *verifica della documentazione a supporto di pagamenti parziali* effettuati dal cliente a fronte di specifiche fatture o pagamenti non associabili a specifiche fatture. (evidenze sull'esistenza, completezza e accuratezza degli incassi potranno essere riscontrate anche con il confronto dei dati contabili e gli estratti conto bancari).

# Test di cut-off

---

si tratta di procedure volte a verificare l'effettiva competenza di periodo delle operazioni che hanno generato i crediti, *verificando le operazioni a ridosso della data di chiusura dell'esercizio e le operazioni del periodo immediatamente successivo alla chiusura dell'esercizio.*

Come per altre voci di bilancio, è particolarmente indicativo esaminare, con appropriato sondaggio, le operazioni relative ai crediti contabilizzate successivamente alla data di chiusura del bilancio. In particolare, per i crediti è importante identificare le eventuali note di credito emesse, le note di debito ricevute e gli abbuoni concessi nel periodo fra la data di bilancio ed il completamento della revisione, al fine di valutare se tali operazioni hanno negato in tutto o in parte l'esistenza del credito originario.

# Test di cut-off

---

La procedura può essere svolta mediante le seguenti attività:

- 1) Confronto fra gli ultimi DDT di uscita relativi alle merci spedite immediatamente prima della data di bilancio con le fatture a clienti e controllo che i crediti relativi siano stati registrati prima della data di bilancio. Il confronto deve essere effettuato partendo sia dai DDT d'uscita che dalle fatture;
- 2) Effettuazione dello stesso controllo per i DDT di uscita, per le fatture e per la registrazione dei crediti relative alle merci spedite immediatamente dopo la data di bilancio;
- 3) Ripetizione dei controlli di cui sopra, risalendo dalle registrazioni contabili ai documenti (fatture e DDT) anziché dai documenti alle registrazioni.

Le procedure delineate sono relative alla maggior parte delle cessioni di beni; nei casi in cui non vi sia la consegna fisica del bene contestualmente alla formazione del credito, le procedure dovranno essere appropriatamente adattate.

# Accertamento della corretta valutazione

---

Il conseguimento di questo obiettivo può comportare l'adozione di molteplici procedure di revisione, alcune delle quali sono esposte di seguito, con riferimento ad alcuni dei tipici aspetti che influenzano la valutazione e specificamente:

- 1) Rischio di inesigibilità;
- 2) Crediti in valuta diversa da quella di conto;
- 3) Costo finanziario di crediti a lungo termine;
- 4) Rettifiche dovute a sconti, abbuoni, ecc.

È importante considerare che l'ottenimento di conferma scritta dai debitori è una prova significativa dell'esistenza del credito, ma non fornisce la dimostrazione della sua esigibilità e della sua corretta valutazione.

# Rischio di inesigibilità

---

al fine di verificare la corretta stima del fondo svalutazione crediti, la società deve valutare se sussistano degli indicatori che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore.

Il principio contabile OIC 15 indica i seguenti esempi di indicatori:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;

# Rischio di inesigibilità

---

- il creditore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del debitore, estende a quest'ultimo una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ivi incluso, condizioni economiche nazionali o locali sfavorevoli o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni economiche del settore economico di appartenenza del debitore.

# Rischio di inesigibilità

---

Esempi di procedure utili alla verifica della corretta valutazione del fondo svalutazione crediti possono essere:

- a) *Analisi delle procedure utilizzate dall'azienda per valutare il rischio;*
- b) *Esame dell'anzianità dei crediti;*
- c) *Esame dei «crediti in sofferenza»;*
- d) *Esame delle perdite su crediti degli esercizi precedenti.*

# Rischio di inesigibilità

---

## *a) Analisi delle procedure utilizzate dall'azienda per valutare il rischio:*

Quest'analisi serve al revisore per valutare la validità dei criteri seguiti dall'azienda e quindi l'attendibilità dei risultati dalla stessa raggiunti.

# Rischio di inesigibilità

---

## b) Esame dell'anzianità dei crediti:

L'anzianità dei crediti è normalmente rappresentata in prospetti nei quali i singoli crediti sono scomposti secondo la loro anzianità (ad es.: crediti esistenti o scaduti da 3, 6, 9 mesi, un anno, due anni, più di due anni). L'anzianità può essere determinata in base alla data di emissione del documento (in genere la fattura) che ha originato il credito oppure, più correttamente, in base alla data in cui lo stesso avrebbe dovuto essere incassato: si parla, quindi, di crediti «esistenti» o di crediti «scaduti» da 3, 6, 9 mesi, ecc.

Nel caso di anzianità dei crediti determinata rispetto alla data di emissione del documento, è necessario identificare i termini medi di pagamento per ricondurre le valutazioni ai tempi di scaduto.

L'esame del revisore, dopo aver controllato la correttezza dell'analisi, si concentra normalmente sui crediti scaduti da più lungo tempo, in quanto per essi il rischio di inesigibilità è probabilmente maggiore.

In aggiunta all'esame dei prospetti di analisi del tipo sopra descritto, il revisore può anche verificare l'anzianità dei crediti mediante il calcolo di indici relativi al tempo di giacenza media dei crediti medesimi.

Con riferimento a crediti verso clienti per vendite di merci o forniture di servizi, l'indice consiste nel rapporto tra l'ammontare (medio o di fine esercizio) dei crediti stessi e quello del fatturato annuo (comprensivo di IVA) annuo, mensile o giornaliero; rappresenta quindi il numero di anni, mesi o giorni di vendite da incassare.

Il calcolo dei suddetti indici è utile, ai fini della determinazione dell'anzianità dei crediti, se raffrontato con le condizioni di pagamento praticate dall'azienda; se, ad esempio, la dilazione media concessa ai clienti è pari a tre mesi, un indice di cinque mesi può significare che una parte di essi è in ritardo con i pagamenti e quindi che, probabilmente, il rischio di inesigibilità è in aumento.

# Rischio di inesigibilità

---

## c) *Esame dei «crediti in sofferenza»:*

Il revisore deve ottenere l'elenco delle pratiche di recupero crediti in sofferenza già identificati dall'azienda, siano esse seguite dall'azienda stessa oppure affidate a legali o agenzie esterne, ed accertare che la valutazione data dall'azienda a tali crediti sia adeguata alla presumibile possibilità di recupero. Il revisore, considerata l'importanza relativa dei crediti affidati a legali o agenzie esterne, deve ottenere un loro parere scritto sulle possibilità di recupero dei crediti qualora lo ritenga opportuno.

# Rischio di inesigibilità

---

## d) *Esame delle perdite su crediti degli esercizi precedenti:*

L'andamento delle perdite su crediti negli esercizi precedenti, in valore assoluto ed in percentuale rispetto al fatturato, rappresenta un dato significativo al fine di stimare l'adeguatezza degli accantonamenti effettuati dall'azienda nell'esercizio in esame e del valore del fondo iscritto in bilancio.

# Crediti in valuta diversa da quella di conto

---

La presenza di crediti in valuta diversa da quella di conto comporta, in aggiunta alle altre procedure di revisione, l'adozione di specifici controlli sul trattamento delle differenze di cambio. A tal fine, il revisore può procedere come segue:

- a) Individuare i crediti interessati;
- b) Applicare le normali procedure di revisione sull'ammontare di tali crediti nella valuta in cui sono espressi;
- c) Verificare che la conversione in moneta di conto usata dall'azienda per la rappresentazione in bilancio del credito sia in accordo con gli statuiti principi contabili.

# Costo finanziario di crediti a lungo termine

---

Il revisore, oltre alle normali procedure di revisione, deve verificare che l'azienda abbia propriamente considerato la corretta applicazione del criterio del costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'art. 2426 co.1 n.8 c.c., in base al quale *«i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale»*; detto criterio può non essere applicato qualora gli effetti della sua applicazione risultino irrilevanti (generalmente risultano irrilevanti per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi) e con riferimento alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata. In caso di mancata applicazione dovrà esserne data spiegazione in nota integrativa. (PC OIC 15)

# Rettifiche dovute a sconti, abbuoni, ecc.

L'adeguatezza degli eventuali accantonamenti relativi a sconti, abbuoni ed altre rettifiche dei crediti può essere valutata analizzando l'andamento degli stessi nell'esercizio in esame, in quelli precedenti e nel periodo fra la data di bilancio e la data di completamento della revisione.

Per quanto riguarda gli esercizi precedenti, possono essere sufficienti i dati di sintesi, in valore assoluto ed in percentuale rispetto al fatturato.

Per l'esercizio in esame è preferibile verificare anche alcuni dati di analisi risalendo dalle scritture contabili ai documenti giustificativi e viceversa.

Può essere opportuno, inoltre, analizzare gli eventuali contratti relativi alle principali operazioni che hanno originato i crediti, per individuare le clausole che comportano successive rettifiche al valore dei crediti medesimi ed accertarne il trattamento contabile. In alcuni casi può essere necessario estendere quest'analisi anche alle principali operazioni avvenute negli esercizi precedenti.

Per il periodo successivo alla data di bilancio è opportuno effettuare un'analisi delle note di credito emesse, delle note di addebito ricevute e degli abbuoni concessi, al fine di accertare se gli stessi non siano relativi ai crediti esposti in bilancio e se tali rettifiche non avessero dovuto essere considerate stanziare nel bilancio stesso.

# Accertamento della corretta esposizione in bilancio

---

Il controllo dell'esistenza e della valutazione dei crediti fornisce normalmente al revisore sufficienti elementi per verificare che la loro classificazione e descrizione in bilancio sia corretta in conformità agli statuiti principi contabili. Alcuni degli elementi rilevanti al fine di questa verifica sono:

- a) La corrispondenza fra la descrizione della voci di bilancio (crediti verso clienti, crediti verso società controllate e collegate, altri crediti, ecc.) ed i crediti in essa iscritti;
- b) L'evidenziazione dei vincoli, garanzie, ecc. relativi ai crediti;
- c) L'esistenza di saldi creditori compensati nel saldo totale.

# Accertamento dell'uniformità dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente

---

L'uniformità dei principi contabili applicati nell'esercizio rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente deve essere controllata mediante opportuni raffronti fra:

- a) Contenuto e classificazione delle voci incluse tra i crediti;
- b) Metodi adottati per la valorizzazione dei crediti con particolare riferimento al fondo svalutazione crediti;

Le risultanze del raffronto di cui sopra possono essere convalidate mediante opportuni sondaggi sulle diverse voci ed analisi sull'andamento di appropriati indici e rapporti.



# Grazie per l'attenzione...

... e la pazienza!

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di fornire una traccia in merito alle attività di revisione relative ai «crediti commerciali» alla luce di quanto indicato dai principi di revisione internazionali ISA Italia; è predisposto con l'intento di fornire un quadro generale delle procedure applicabili con riferimento alle nano-imprese e non può, in ogni caso, considerarsi esaustivo o sostitutivo di quanto previsto dalla normativa vigente, dai principi contabili applicabili e dai principi di revisione. Per quanto non riportato si rinvia espressamente ai principi di revisione ed alle norme di legge vigenti in Italia.